



le case che accolgono i nostri seminaristi

**Seminario PP. Somaschi
Corbetta (Milano)
Tel. 7063**

**Seminario PP. Somaschi
Cherasco (Cuneo)
Tel. 8144 (Bra)**

**Istituto Emiliani
Pescia (Pistoia)
Tel. 4170**

**Istituto Emiliani
Treviso
Tel. 22812**

**Collegio Treviso
Casale Monferrato
Tel. 2142**



**Vita
Samasca**



In copertina:

MANI di un sacerdote

MANI di un uomo destinato a morire

MANI di un angelo che all'alba tocca la carne del Cristo

MANI che avete benedetto e portato le piaghe di tutti i calvari

MANI che avete strappato dai rovi le pecorelle smarrite per portarle all'ovile

ABBIAMO BISOGNO DI VOI!

ANNO II - N. 2
Marzo-Aprile 1960

Publicazione bimestrale
per gli amici dei Padri Somaschi

Con il permesso dei Superiori

Ars Graphica Presbyterium Editorialis s. r. l.
Via Giustiniani 15/A - ROMA - Tel. 565-262
Direttore Responsabile: Giovanni Gigliozzi
Spedizioni in abbon. postale - Gruppo IV
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 6768
(5 marzo 1959)

Numero speciale per le vocazioni religiose e sacerdotali somasche.

sommario

Chi sono i Padri Somaschi?	p. 1
La nostra missione	» 2
Per voi, mamme e papà	» 3
La via	» 5
Ragazzo, rispondi e rifletti	» 8
I nostri Seminari	» 10
Corbetta (Milano)	» 11
Cherasco (Cuneo)	» 13
Pescia (Pistoia)	» 15
Come aiutare le vocazioni somasche	» 17

...cominciò a raccogliere i bambini ai quali la peste aveva strappato i genitori; insegnava loro a leggere e a lavorare, e, soprattutto, a vivere da buoni cristiani...



CHI SONO I PADRI SOMASCHI

La notte del 27 settembre 1511, Girolamo Emiliani, patrizio veneto, è legato con pesanti catene in fondo ad una torre; ha perduto la battaglia e i suoi nemici si sono così vendicati.

Improvvisamente mentre chiede aiuto al Cielo, il carcere si illumina e la Vergine gli appare, spezza le catene e lo invita a fuggire.

Girolamo viaggia tutta la notte; arriva a Treviso, dove, nel Santuario della Madonna Grande, depone i ceppi come segno di riconoscenza e torna alla sua Venezia, deciso a cambiare vita.

Cominciò a raccogliere i bambini ai quali la peste aveva strappato i genitori; insegnava loro a leggere e a lavorare, e, soprattutto, a vivere da buoni cristiani.

Percorse poi le città principali del Veneto e della Lombardia, fondando ovunque orfanotrofi e poi si ritirò in un piccolo paese del Bergamasco, a Somasca. Qui gettò le basi della nuova Compagnia che doveva continuare, anche dopo la sua morte, l'opera benefica da lui iniziata.

Nacque così l'Ordine detto poi dei Padri Somaschi.

S. Girolamo morì l'8 febbraio 1537.

Le ultime parole rivolte ai suoi discepoli furono: « Figlioli, ricordatevi che il mondo passa, perciò bisogna disprezzarlo da uomini saggi; seguite la via del Crocefisso e servite i poveri ».



la nostra missione

I Padri Somaschi si occupano nella Chiesa di varie attività: hanno parrocchie, collegi, missioni; però il loro compito specifico è quello lasciato dal Fondatore: la cura degli orfani.

« Gesù ha detto: « Qualunque cosa avrete fatto al più piccolo di questi miei fratelli, lo riterrò come fatto a Me stesso ».

I Padri Somaschi intendono realizzare questo meraviglioso ideale, cioè servire Gesù che è presente in tanti piccoli fanciulli abbandonati o bisognosi di affetto.

Attualmente l'Ordine Somasco ha orfanotrofi in diverse regioni d'Italia e all'estero.

Negli Orfanotrofi i ragazzi vengono normalmente avviati ad un lavoro, sotto la guida spirituale dei Padri e la guida tecnica dei Fratelli coadiutori.

per voi mamme e papà

Dio sceglie i suoi Sacerdoti da tutti gli ambienti, normalmente però sono le famiglie buone che danno buone vocazioni.

Genitori, meditate su questa vostra possibilità e responsabilità.

Se avete qualche dubbio sulla gioia pura che Dio riserva ai genitori dei suoi Ministri non avete che da interrogare quelli che hanno un figlio Sacerdote.

Leggete attentamente questa pagina scritta da un Missionario intorno alla sua famiglia, che ha dato a Dio ben quattro vocazioni (tre Sacerdoti e un Fratello Coadiutore).

« Nell'attesa della maternità, mia madre offriva il piccolo essere che portava in seno: — Mio Dio, è vostro. — Il suo grande desiderio: un Sacerdote. Il primo si sente chiamato ed è la grande gioia. Essa si rineterà per il secondo. Al terzo il sacrificio incomincerà a



Dopo che Giovanni XXIII fu portato per la prima volta in sedia gestatoria, disse al suo Segretario: « Pensavo in quei momenti alla mia casa di Sotto il Monte, al mio papà e alla mia mamma » (Mons. Capovilla).

« Non riesco ad assuefarmi alla sua assenza, e tuttavia sono contenta che Dio l'abbia voluto per Sè ».



farsi sentire... Infine l'ultimo, sul quale si contava per la vecchiaia, per i nipotini... anche lui, dopo il suo apprendistato di ebanisteria, abbandona tutto. Mamma ripete:

« Non riesco ad assuefarmi alla sua assenza, e tuttavia sono contenta che Dio l'abbia voluto per Sè ».

Una famiglia che vive nel Vangelo, prepara i suoi ragazzi alla vocazione, facendo in modo che ne acquistino le virtù indispensabili. Da noi tutto si faceva in famiglia: preghiera, assistenza alle funzioni sacre. E tutto con grande semplicità. Papà e mamma hanno preso coscienza insieme della loro responsabilità come genitori di futuri sacerdoti.

Papà mi confessava un giorno come offriva tutte le difficoltà della sua giornata (egli è fattorino postale in un ambiente rurale) per noi.

Ugualmente la mamma, nelle sue sofferenze.

Essi sono con noi incessantemente, e la separazione materiale ci ha permesso di ritrovarci in una comunione d'anima più intima.

Una famiglia semplicemente cristiana ci ha meravigliosamente preparati, senza accorgersene, alla nostra futura missione.

Mamma ci parlava spesso della vocazione. Per molto tempo noi recitavamo una preghiera per conoscere a fondo la nostra vocazione.

Tuttavia non si insisteva mai, come accade in certe famiglie nelle quali si vogliono imporre le vocazioni.

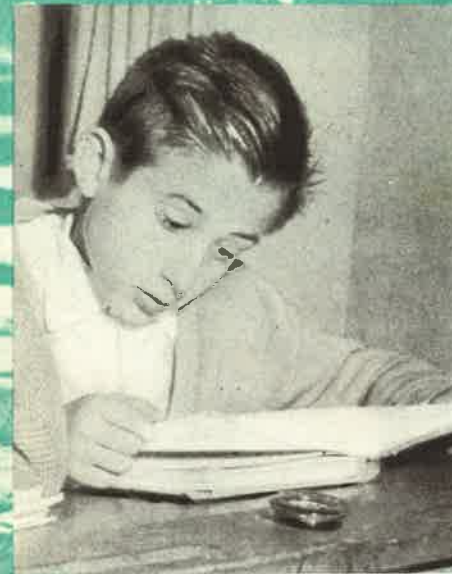
Essi ci mettevano alla prova ed erano molto esigenti: « Siate dei buoni preti — ci diceva papà — oppure non fatene nulla ».

(da « L'uomo di Dio »)

La via

Il ragazzo entra nel nostro Seminario generalmente dopo aver compiuti gli studi elementari.

Nel Seminario inizia la sua preparazione al Sacerdozio: pietà e studio.



Dopo la quinta ginnasio la Vestizione dell'abito sacro. Durante un anno di Noviziato il giovane, lontano dalla preoccupazione dello studio, misura le proprie forze spirituali con gli impegni richiesti dalla vita religiosa.

Gesù Crocifisso parla chiaro.

Al termine del Noviziato il giovane emette i tre voti religiosi temporanei ed entra così a far parte dell'Ordine Somasco.

Il Padre Generale lo accoglie con un affettuoso abbraccio.





S. Alessio all'Aventino in Roma è la sede dello Studentato Teologico, dove il chierico frequenta i quattro anni di Teologia.

Finalmente la meta da tanti anni sospirata è raggiunta: Sacerdote. Momento di indescrivibile trepidazione quello in cui per la prima volta si pronunciano le misteriose parole della Consacrazione, e si stringe tra le mani il Corpo del Signore!

Vi sono dei giovani che il Signore non chiama al Sacerdozio, ma solo alla vita religiosa: sono i fratelli coadiutori, che, escluso il Sacerdozio, per il resto sono uguali in tutto ai Padri. La loro missione è quella di dedicarsi completamente alla formazione religiosa professionale degli orfani, in stretta collaborazione con i Sacerdoti.

S. Girolamo Emiliani, il Fondatore dell'Ordine Somasco, ha voluto rimanere semplice Fratello Coadiutore.

Nella foto: Un gruppetto di Fratelli nella casa del secondo Noviziato a Rapallo.



La casa del Noviziato è a Somasca, presso la tomba di S. Girolamo. Terminato l'anno il giovane Chierico passa allo Studentato Filosofico, che attualmente si trova nell'antico castello medievale di Camino Monferrato (Alessandria).

Qui il chierico trascorre i quattro anni del Liceo e della Filosofia.

E' venuto il momento di iniziare un po' di lavoro in mezzo ai giovani. Nei due anni detti di «Magistero» il chierico sarà inviato in una casa dell'Ordine, in Italia o all'Estero, per fare scuola e per assistere i ragazzi.

Nella foto: Due chierici con il Padre Generale e Mons. Mario Casariego sulla «Giulio Cesare» in viaggio verso l'America.

Terminato l'anno di Magistero il giovane si lega per sempre all'Ordine con i tre voti di povertà, castità e obbedienza.

Nella foto: Il chierico giura sul Vangelo di mantenere fede alle promesse.



« Allora gli si accostò uno dicendogli: « Maestro buono, cosa devo fare di buono per aver la vita eterna? ». Gesù gli osservò: « Perché mi interroghi su ciò che è buono? Solo Dio è buono. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti » ... E continuò: « Se vuoi essere perfetto, va, vendi ciò che hai e donalo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi ».

Udite queste parole il giovane se ne andò contristato, perchè aveva molti beni »

(Matteo, 19, 16-22)



Ragazzo

rispondi *rifletti*

★ Se Gesù avesse rivolto a te l'invito a seguirlo cosa avresti risposto?

★ Hai mai pensato che il Signore potrebbe aver bisogno di te per salvare le anime?

★ Ti farebbe piacere se Gesù ti chiamasse al suo servizio?

SI Allora vieni senza timore, domani sarai

SACERDOTE

La vocazione è un dono di Dio. Puoi chiederlo con la preghiera.

Consigliati poi con il Confessore, che ti potrà indicare la volontà di Dio.

★ Incontrando un bambino povero è come se incontrassi Gesù.

★ Aiutando un bambino povero è come se aiutassi Gesù.

★ I seguaci di S. Girolamo si dedicarono allo apostolato tra i bambini poveri.

★ Non ti piacerebbe nella vita, dedicarti all'educazione e alla salvezza di questi bambini?

SI Allora vieni senza timore, domani sarai anche tu

SOMASCO

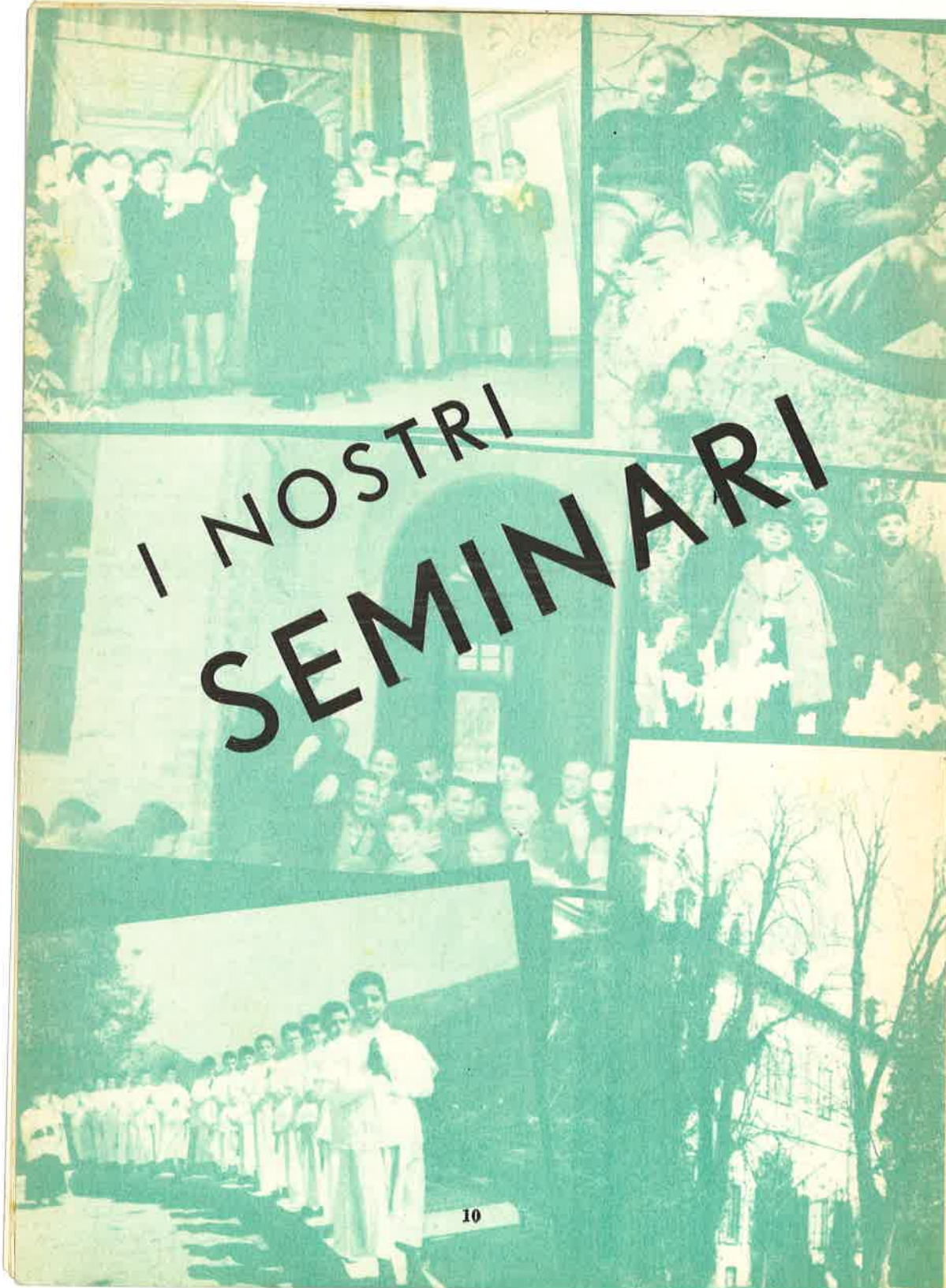


Guarda pure al Sacerdozio come ad una sublime vocazione. Però ricordati che non è la via dei pigri, dei paurosi, dei timidi.

Il Sacerdote deve essere un « eroe », perchè deve imitare Gesù Crocifisso.

« Allora i giusti gli domanderanno: « Signore, quando mai ti abbiamo visto aver fame e ti abbiamo dato da mangiare? E aver sete e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo veduto pellegrino e ti abbiamo accolto? O ignudo e ti abbiamo rivestito? Quando mai ti abbiamo veduto infermo o in prigione e siamo venuti a trovarti? E il Re risponderà loro: « In verità vi dico, che tutte le volte che avete fatto qualche cosa a uno di questi minimi tra i miei fratelli, l'avete fatta a me ».

(Matteo, 25, 37-40)



I NOSTRI SEMINARI



La grandiosa Villa Brentano sede del Seminario Somasco di Corbetta.

La Provincia Lombardo-Veneta ha due Seminari minori (detti anche Probandati). Uno a Treviso, dove si ricevono ragazzi delle prime tre classi della scuola media del Veneto, l'altro, molto più vasto, a Corbetta, che raccoglie un centinaio di giovanetti dalla quinta elementare alla quinta ginnasiale. Corbetta è a 20 Km. da Milano, sulla strada Milano-Novara-Torino. La Vergine ha voluto mostrare la sua predilezione per questo paese, compiendovi uno stupendo miracolo. Fu costruito un bel Santuario, la cui storia è molto legata, dal 1935, al Seminario dei Padri Somaschi.





Nel 1935, infatti, il Padre Giovanni Ceriani, acquistò una splendida villa settecentesca, con un ampio parco e saloni dall'enorme cubatura, per racco- gliervi i chierici di filosofia e teologia.

Quando nel 1946 i due studentati si divisero, la casa rimase completamente a disposizione dei piccoli seminaristi, che crebbero di numero di anno in anno.

Le grandi manifestazioni religiose del Santuario della Madonna dei Miracoli, come le funzioni ordinarie di tutti i giorni, trovano sempre i Padri Somaschi pronti per il servizio della Vergine SS.ma, secondo il genuino spirito dell'Ordine.

Nuovi lavori, eseguiti in questi anni, permettono non solo di ospitare un maggior numero di probandi, ma hanno reso la casa più bella ed accogliente.

Non manca il salone-teatro, dove i ragazzi si esercitano e imparano a presentarsi al pubblico.

Durante il periodo estivo i probandi, dopo alcuni giorni di vacanza in famiglia, trascorrono un mese nella colonia di Ponzate, un paesino situato sopra Como, ove si ritemperano le forze fisiche.



Una gita al lago di Como, durante il mese di vacanze a Ponzate.



CHERASCO

Il Seminario (o Probandato) della Provincia religiosa ligure-piemontese si trova in Cherasco (Cuneo).

Cherasco è una piccola cittadina, dai molti ricordi storici, situata in una posizione amena, con il Monviso nello sfondo.

I Padri Somaschi, che nel 1867 erano stati cacciati da Cherasco, vi ritornarono con il primo gruppo di Seminaristi il 20 ottobre 1924.

Nel 1925 il Seminario ospitava già 45 giovani.

Tutti i visitatori che varcano la prima volta la porta dell'Istituto, restano stupiti nell'ammirare il vasto cortile e l'artistico porticato che lo circonda.

In questo grande complesso si svolge la vita di 120 ragazzi, che aspirano a diventare i Padri degli orfani.

Tra le cose più belle va segnalato il Santuario della "Madonna del popolo", che è una tra le chiese più imponenti del Piemonte: è un gioiello di arte barocca.

Qui, come in un tempio maestoso, ogni giorno si elevano a Dio le preghiere dei Seminaristi. Ubertosi frutti si sono già raccolti in questi 36 anni di vita;



Questi ragazzi del nostro Seminario di Cherasco sanno bene che le sacre cerimonie svolte con la massima solennità e decoro contribuiscono anche alla loro formazione sacerdotale.

numerosi Padri hanno trovata qui la culla della loro vocazione religiosa. Ora, sparsi un po' dovunque nelle case dell'Ordine Somasco son diventati salvatori ed educatori di tanta povera gioventù.

E continua l'opera del Seminario cheraschese, silenziosamente. Ogni anno arrivano dal Piemonte, Liguria e Sardegna ragazzini cui brilla nell'occhio, pur tra le lacrime nostalgiche, la fiamma dell'apostolato, e ogni anno, compiuti gli studi ginnasiali, un buon numero ormai di giovani, danno il loro nome decisamente all'Ordine Somasco, indossando l'abito di S. Girolamo Emiliani, per perpetuarne la nobilissima missione di salvezza e redenzione degli orfani.



PESCIA

Collodi è a pochi chilometri da Pescia. Non par vero ai Seminaristi Somaschi di Pescia poter toccare con le loro mani quel nasone di Pinocchio e farsi portare dalla bianca fatina!



Ospita i Seminaristi (Probandi) della Provincia religiosa Romana. Tale Provincia abbraccia come estensione tutta l'Italia centro-meridionale.

La casa, capace di ospitare un'ottantina di ragazzi, è situata sopra un colle ricoperto di ulivi, di castagni e di vigneti, donde si domina la sottostante cittadina e la vasta pianura che si estende sino a Lucca.

La località è detta "Castello", perchè, dove ora sorge il Seminario, si ergeva in passato lo storico castello di Bareglia, dimora, per un certo tempo, di Gian Galeazzo Visconti.

L'edificio fu acquistato nel 1919 dal P. Enrico Verghetti.

In questi ultimi anni un saggio progetto di adattamento dei locali ha trasformato il vecchio castello in un comodo e razionale Seminario, dove i ragazzi delle classi medie e ginnasiali trascorrono cinque anni sereni.

Nel Seminario, accanto all'attività scolastica, esistono altre attività. Bella ed utile quella artistica; alcuni ra-



gazzi si addestrano nello studio del piano e dell'armonium. Non manca neppure un po' di lavoro manuale, che dà varietà alla vita quotidiana.

18 settembre 1955 — E' una data che rimarrà tra le più storiche dell'Istituto.

In quel giorno, infatti, il Vescovo di Pescia, consacrava solennemente la chiesa di Castello, dedicandola a Maria, Madre degli orfani.

Tra le attività particolari del Seminario va appunto ricordata quella diretta a promuovere e ad accrescere non solo tra i ragazzi, ma anche tra il popolo, la devozione a Maria SS.

E' fiorente da anni la "Legio Mariae", che vede i Probandi somaschi impegnati in una gara di amore alla Vergine.

Il Santuario della Madonna degli orfani è nato da questa atmosfera mariana del probandato di Pescia.



Dopo le ore di studio una partitina ci vuole proprio, anche se è solo qualcosa che assomiglia al pallone!

I nostri Seminaristi di Pescia si abituano anche al lavoro, perchè per essere Padri degli orfani bisogna essere pronti a fare tutto.

Accoglienti i locali del Seminario dopo i recenti lavori.

documenti richiesti per l'ammissione nei nostri seminari

1. - Attestato (rilasciato dal Parroco) di battesimo,, Cresima, buona condotta e Matrimonio religioso dei genitori.
2. - Certificato di nascita e stato di famiglia rilasciati dal Comune.
3. - Certificati di sana costituzione e rivaccinazione rilasciati dal medico e vidimati dal Sindaco.
4. - Attestato degli studi fatti.
5. - Attestato dei genitori affermando la piena libertà data al figlio di seguire la vocazione religiosa.



come aiutare le vocazioni Somasche

Si favoriscono le vocazioni somasche:

- ★ PREGANDO incessantemente il Signore di mandare operai per la sua vigna.
- ★ CREANDO un clima favorevole allo sbocciare delle stesse vocazioni.
- ★ SCOPRENDO il germe della Divina chiamata nei prescelti.
- ★ FAVORENDONE lo sviluppo e la maturazione con il buon esempio, con il saggio consiglio e, nei limiti delle possibilità e del bisogno anche con l'aiuto materiale.